



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "PROVE DI INCLUSIONE" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "ORCHESTRAZIONI" DELL'ENTE SCUBO

TITOLO DEL PROGETTO



Prove di inclusione

www.scubo.it

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ottica che le Istituzioni e l'Intera Comunità svolgano un ruolo fondamentale nel garantire inclusione e uguaglianza sociale e pari opportunità d'accesso ai diritti, obiettivo del Progetto è contrastare ogni forma di disuguaglianza sociale, promuovendo l'accesso ai diritti, l'empowerment e la piena partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.

Infatti, tutti i soggetti che partecipano al Progetto hanno un ruolo attivo nelle politiche di sostegno all'inclusione sociale, di contrasto alla povertà, intesa in senso ampio, e di integrazione socio-educativa e socio-sanitaria.

Obiettivi specifici del Progetto sono quindi:

- **Contrasto alla povertà relazionale e sviluppo dei legami di comunità**
- **Rafforzamento delle buone pratiche di informazione e comunicazione per l'inclusione sociale dei cittadini**
- **Sviluppo di azioni per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità**
- **Sviluppo di interventi nell'ambito della non autosufficienza e dell'integrazione socio-sanitaria**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari sarà complesso e delicato, ma in grado di offrire al contempo varie possibilità di apprendimento e di crescita dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative; in generale, l'insieme delle attività previste per gli operatori volontari è funzionale all'acquisizione di stimoli e abilità spendibili anche in un contesto lavorativo. Gli operatori volontari inoltre acquisiranno competenze e conoscenze specifiche legate ai singoli contesti unitamente ad una visione di insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione grazie al network creatosi all'interno del progetto tra i diversi soggetti partecipanti.

Alcune delle principali attività degli operatori volontari divise per sedi:

Comune di Bologna - Area Welfare e Benessere di Comunità: supporto alla gestione delle attività dell'Area e alla relativa comunicazione e supporto alle attività di progettazione e programmazione sociale (Tavoli tecnici Piano di Zona, laboratori di co-progettazione, ecc....), supporto organizzativo ai progetti di accompagnamento alla genitorialità vulnerabile, collaborazione all'attività della Redazione sportello sociale, supporto allo sviluppo/gestione di progetti di prevenzione e socializzazione per contrastare l'isolamento degli anziani fragili, collaborazione allo sviluppo di interventi a sostegno dei caregiver familiari e interventi per la domiciliarità,

Comune di Bologna - Sportello Comunale per il lavoro: supporto alla gestione diretta delle azioni di facilitazione rivolte ai cittadini, affiancamento e cogestione delle attività rivolte allo sviluppo delle tematiche in contrasto al digital divide e all'esclusione sociolavorativa, coinvolgimento nella progettazione di attività laboratoriali e formative, supporto alle attività informative e di orientamento del servizio Sportello Comunale per il lavoro, attività di comunicazione e promozione (pagina Fb e sito); supporto logistico e organizzativo alla promozione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a persone adulte e nuclei in condizione di vulnerabilità sociale e fragilità relazionale.



Città metropolitana di Bologna - Area Sviluppo Economico: supporto alla gestione diretta delle azioni previste nell'ambito del servizio Progetti d'impresa, dei Tavoli di salvaguardia per le attività produttive e dello Sportello Sovraindebitamento, attività di comunicazione e promozione, attività di ricerca e analisi

Città metropolitana di Bologna - Insieme per il lavoro: coinvolgimento e supporto all'attività dello staff, primo contatto con gli utenti e affiancamento ai colloqui, redazione curriculum vitae, partecipazione alle riunioni di coordinamento, attività di comunicazione e promozione

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia - Servizio sociale associato: supporto alle attività del servizio, dalla predisposizione del nuovo Piano di Zona per il benessere sociale, alla realizzazione di "contenitori informativi" sulle opportunità in ambito sociale e socio-sanitario del territorio in collaborazione con il servizio comunicazione dell'Unione

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia - Centro per le famiglie: coinvolgimento nella progettazione delle azioni di consulenza e sostegno alla genitorialità, nella conduzione dei laboratori per bambini e genitori, affiancamento alla gestione delle pratiche amministrative, orientamento ai servizi offerti dal Centro a genitori, bambini/e e adolescenti

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Servizio di Assistenza Domiciliare (1 e 2): affiancamento degli operatori negli interventi e nella gestione dei contatti con l'utenza, accompagnamento degli anziani dal proprio domicilio alla sede di svolgimento delle attività di socializzazione e viceversa, azioni di segretariato sociale.

Piazza Grande Cooperativa Sociale - Sede Centrale: attività per la diffusione e promozione del giornale di strada, gestione di social media di Piazza Grande, collaborazione allo sviluppo di progetti ed eventi di rilevanza cittadina per sostenere la mission di Piazza Grande ovvero promuovere e sostenere il contrasto alle disuguaglianze, collaborazione alla creazione di contenuti video e multimediali per sostenere gli obiettivi di Piazza Grande

Piazza Grande Cooperativa Sociale - Laboratori di Comunità Scalo: progettazione, programmazione, messa in atto e monitoraggio delle attività predisposte dalle équipes in servizio, accoglienza e relazione personale con i partecipanti, attività laboratoriali creative, attività formative, progetti specifici di ricerca-azione a livello di vicinato, supporto alle attività di redazione del giornale di strada, attività di laboratorio di comunità

Comune di San Lazzaro di Savena - Emporio Solidale "Amalio": supporto nelle attività di gestione della cassa, supporto nella gestione delle attività di magazzino, supporto alle attività di logistica, supporto nell'attività di realizzazione di progetti laboratoriali, supporto nelle attività di comunicazione e pubblicizzazione dell'Emporio



SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	N. VOLONTARI
Comune di Bologna - Area Welfare e Benessere di Comunità	Piazza Liber Paradisus, 6	Bologna	3
Comune di Bologna - Sportello comunale per il lavoro	Vicolo Bolognetti, 2	Bologna	3
Città metropolitana di Bologna - Area Sviluppo Economico	Via Benedetto XIV, 3	Bologna	2
Città metropolitana di Bologna - Insieme per il lavoro	Piazza Rossini, 3	Bologna	2
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia - Servizio Sociale Associato - Ufficio di piano	Via dei Mille, 9	Casalecchio di Reno	2
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia - Centro per le famiglie	Piazza della Repubblica, 1	Zola Predosa	1
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Servizio di Assistenza Domiciliare 1	Via Enrico Berlinguer, 301	Vergato	2
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Servizio di Assistenza Domiciliare 2	Piazza Guglielmo Marconi, 1	Castiglione dei Pepoli	2
Piazza Grande Cooperativa Sociale - Sede centrale	Via Stalingrado 97/2	Bologna	1
Piazza Grande Cooperativa Sociale - Laboratori di Comunità Scalo	Via dello Scalo, 23	Bologna	1
Comune di San Lazzaro di Savena - Emporio Solidale "Amalio"	Via Emilia, 297	San Lazzaro di Savena	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
23 posti senza vitto e alloggio



EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio alla settimana, di norma nella mattinata o nel primo pomeriggio (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali).

Può essere richiesta flessibilità oraria serale o in giornate festive in occasione di eventi/serate organizzati nell'ambito delle azioni di promozione, comunicazione ed informazione previste dal progetto.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci 6) Occasione di incontro/confronto con i giovani, alla voce 8.a) apporto e azioni comuni e/o integrate e alla voce 10) Attività di informazione del Programma di SC all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; · la disponibilità a impegnarsi in modalità "da remoto" nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l'utilizzo di modalità di servizio "a distanza" siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza Coronavirus)

Occasionalmente agli operatori volontari potrebbero svolgere alcune attività in luoghi esterni alle sedi (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le biblioteche, gli uffici comunali ecc.) e presso altri eventi legati alle attività: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Qualora, in casi eccezionali, l'operatore volontario dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente assicura all'operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente nei periodi di chiusure temporanee delle strutture.

Chiusure temporanee sedi

La sede Unione dei Comuni Valli Del Reno Lavino Samoggia - Centro per le Famiglie (Piazza della Repubblica 1 - Zola Predosa) resterà chiusa per 1 settimana nel periodo natalizio, una settimana nel periodo pasquale e due settimane ad agosto (settimane centrali).

La sede Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità - Sportello Comunale per il Lavoro - Vicolo Bolognetti 2 - Bologna resterà chiusa una settimana nel mese d'agosto (settimana di Ferragosto).



La sede Emporio Solidale “Amalio” - Comune di San Lazzaro di Savena - Via Emilia 297, San Lazzaro di Savena (BO), resterà chiusa nelle due settimane centrali del mese di agosto.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Gli operatori volontari in servizio presso tali sedi, durante il periodo di sospensione delle attività, potranno essere inseriti nelle attività delle altre sedi di realizzazione del progetto e la presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Innanzitutto è molto probabile che, questa volta, le selezioni vengano effettuate on line, in videoconferenza. Per questo stiamo aspettando conferma da parte del Dipartimento Nazionale del Servizio Civile. Non appena avremo la certezza comunicheremo il tipo di piattaforma on line utilizzata e tutti i dettagli necessari per il collegamento.

In ogni caso, nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l’esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell’ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l’ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l’ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l’Italia e nel mondo.
- Predisposizione all’impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente



Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell’area d’intervento del progetto, conoscenza dell’Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all’interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)



CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno attestate attraverso il rilascio di un Attestato Specifico da parte del CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, seguendo il percorso di attestazione delle competenze descritto in apposito Accordo allegato al progetto.

Le competenze sono nello specifico organizzate nelle tre seguenti categorie:

- **Competenze Standard:** Il progetto permetterà lo sviluppo di competenze generali, derivanti dal processo di formazione, relative ai valori, alle finalità e alle modalità di svolgimento del Servizio Civile e competenze più specifiche connesse alla conoscenza dell'ente con cui il volontario collabora, delle aree di intervento e del territorio di riferimento;
- **Competenze Sociali e Civiche,** gli operatori volontari svilupperanno conoscenze e competenze in tema di inclusione sociale e di contrasto alle povertà, in particolare relativamente agli aspetti di programmazione dei servizi, di comunicazione, fino agli aspetti più operativi delle attività connesse con la cittadinanza;
- **Competenze Chiave di Cittadinanza,** organizzare il proprio apprendimento; comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e differenti conoscenze disciplinari, mediante vari supporti; interagire in gruppo; affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni ecc...

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. Gli incontri di formazione si svolgeranno in diverse sedi e, a seguito dell'emergenza sanitaria, potranno essere svolti tramite l'impiego di piattaforme a distanza.

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli della formazione specifica verranno realizzati prevalentemente coinvolgendo tutti gli operatori volontari nella stessa sede, mentre per i moduli 2, 10 e 11 la sede corrisponderà alla sede accreditata di ogni ente.

Verrà utilizzata una metodologia classica di formazione frontale alternata a una metodologia non formale volta ad un più diretto coinvolgimento degli operatori volontari all'interno dell'esperienza formativa stessa

La formazione specifica si articolerà su 11 moduli, in cui verranno coinvolti i formatori di tutti gli enti coprogettanti per un totale di **76 ore di formazione**. La formazione specifica verrà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Moduli:

Modulo 1. Inclusione sociale e contrasto alla povertà. Dati di contesto, bisogni e obiettivi della progettazione



Modulo 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile universale

Modulo 3. Il Lavoro di comunità in ambito sociale

Modulo 4. Comunicazione, informazione e documentazione nell'ambito delle politiche e dei servizi per la coesione sociale

Modulo 5. La programmazione socio-sanitaria regionale e lo strumento dei Piani di Zona

Modulo 6. L'inclusione socio-lavorativa: i servizi/soggetti coinvolti e le misure di politica attiva

Modulo 7. Politiche e progettualità per l'inclusione sociale delle famiglie

Modulo 8. Politiche e progettualità per l'inclusione sociale delle persone adulte in condizione di vulnerabilità sociale

Modulo 9. Integrazione socio-sanitaria e sistema dei servizi

Modulo 10. Lo sviluppo di competenze organizzative e relazionali (soft skill): attenzione al contesto e ai cittadini

Modulo 11. Attività di sensibilizzazione e promozione

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OrchestrAzioni

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni



SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi (preferibilmente gli ultimi 3 mesi del servizio)

Ore dedicate

26 ore totali: 20 collettive, 6 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria

Sono previste 4 sessioni di gruppo (5 ore per sessione) e 2 individuali (3 ore per sessione).

Gli incontri di gruppo saranno caratterizzati da una metodologia frontale alternata ad una metodologia non formale, al fine di favorire il diretto coinvolgimento dei volontari.

Gli incontri individuali saranno caratterizzati da consulenza orientativa che permetterà ai singoli di attivare risorse e capacità personali e professionali.

Attività di tutoraggio

Temi oggetto delle attività di tutoraggio saranno i seguenti:

- autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze;
- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- attività volte a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego e i Servizi per il lavoro
- presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative nazionali ed europee